

Raccomandata A/R

Al Direttore Generale Azienda \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Il / La sottoscritto/a ..... dipendente di codesto Ente, in qualità di .....  
(specificare  
il profilo professionale di appartenenza ) ....., **sogetto al vincolo di esclusività** previsto per i  
pubblici  
dipendenti per effetto delle previsioni di cui al Decreto Legislativo n 165 del 30 marzo 2001e successive mod ed  
integraz.

**PREMESSO :**

- Che l'Ente pubblico impone ai propri dipendenti pubblici che esercitano la professione di .....  
l'iscrizione negli albi professionali di competenza;

- Che pertanto il/la sottoscritto/a, iscritto/a al Collegio professionale **OSTETRICHE**, della Provincia di  
\_\_\_\_\_ versa annualmente la tassa di iscrizione pari a €.....;

- Che l'obbligatorietà di iscrizione all'Albo è rivolta a tutte le categorie che hanno un Ordine o Collegio professionale  
non rientrando nella fattispecie le professioni per il cui esercizio il legislatore non ha previsto tale vincolo nonché le  
professioni per le quali l'Albo non è ancora stato istituito.

- Che nello specifico, la legge n. 43 del 2006., al comma 3 dell'articolo 2, prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo  
professionale per gli esercenti le professioni sanitarie, estesa anche ai pubblici dipendenti, quale requisito essenziale ed  
indispensabile per poter svolgere senza condizioni l'attività sanitaria sia come libero professionista sia nell'ambito del  
rapporto di servizio in regime di lavoratore dipendente.

- Che l'iscrizione all'Albo delle **OSTETRICHE**, rappresenta, non solo requisito essenziale per la partecipazione al  
concorso, ma è altresì requisito indispensabile per poter continuare a svolgere l'attività sanitaria nell'ambito del rapporto  
di servizio. L'albo professionale va inteso quale strumento attraverso il quale professionista consegue quello speciale  
status giuridico che lo legittima all'esercizio dell'attività professionale.

- Che la normativa impositiva, dell'iscrizione all'Albo, fa riferimento a tutti coloro i quali svolgono una attività inerente  
alla tutela della salute e che come tali, devono essere considerati continuativamente idonei non solo  
dall'amministrazione di appartenenza ma anche dai rispettivi Ordini o Collegi professionali.

- Che il Consiglio di Stato nell'Adunanza della Sezione Seconda, 29 settembre 1999 con parere n. 330/99 ha precisato  
che non v'è ragione perché l'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente surroggi l'assoggettamento all'ordine  
professionale; le verifiche, originarie e in itinere, della professionalità che il rapporto di lavoro dipendente richiede sono  
infatti di altro genere a quelle date dalla iscrizione all'albo, perché sono funzionali non già alla garanzia per il mercato  
dei potenziali utenti, bensì all'interesse del solo datore di lavoro.

- Che la Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie, chiamata ad esprimersi in un giudizio, per  
alcuni aspetti analogo al caso di specie, ha deciso che pur restando fermo il diritto di qualsiasi iscritto ad un Ordine o  
Collegio professionale sanitario, di avanzare istanza di rinuncia all'iscrizione all'albo omissis - resta salvo il diritto-  
dovere del Collegio di sporgere denuncia alla competente autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 348 c.p. (rubricato  
Esercizio abusivo di una professione), qualora avesse notizia di esercizio professionale in violazione dell'obbligo  
iscrizione di cui all'art. 8 del Dlgs CPS n. 233/46)

- Che la Suprema Corte di Cassazione, con propria Sentenza n.7776 del 16/04/2015 – rimborso al dipendente pubblico  
quota  
iscrizione Albo – ha ritenuto che l'Amministrazione debba rimborsare al proprio dipendente il contributo di iscrizione  
annuale all'Albo.

2

- Che con il provvedimento indicato all'alinea precedente, l'alta istituzione ha confermato un precedente favorevole al

riguardo, il parere del Consiglio di Stato del 15 marzo 2011 nell'affare n. 678/2010, ove si conferma che quando sussista il vincolo di esclusività, l'iscrizione all'Albo è funzionale allo svolgimento di un'attività professionale svolta nell'ambito di una prestazione di lavoro dipendente, e la relativa tassa deve gravare sull'Ente che beneficia in via esclusiva dei risultati di detta attività.

- Che i principi della sopracitata sentenza n.7776 del 16/04/2015 appaiono estensibili anche alla professione di \_\_\_\_\_, posto che, dalla sentenza emerge il generale principio che se l'esercizio della professione è svolto nell'interesse esclusivo dell'Ente datore di lavoro, il pagamento della tassa di iscrizione all'Albo del dipendente ivi iscritto è a carico dell'Ente datore di lavoro, rientra tra i costi per lo svolgimento di attività che deve gravare sull'Ente stesso, e se tale pagamento viene anticipato dal dipendente deve essere rimborsato dall'Ente medesimo.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato

.... sottoscritt. .... dipendente dell'Azienda in indirizzo con matricola .  
....., qualifica di ..... e in quanto tale "tenuto" all'iscrizione al Collegio Professionale **OSTETRICHE**, della Provincia di \_\_\_\_\_ come condizione per poter espletare le funzioni connesse al rapporto di lavoro dipendente intrattenuto con l'Ente in indirizzo

### **CHIEDE**

il rimborso delle tasse di iscrizione al Collegio **OSTETRICHE** sostenute per l'iscrizione stessa in relazione al corrente anno 2015 e ai cinque pregressi in quanto non soggetti a prescrizione per un importo pari ad €.....per ogni anno, oltre agli interessi e rivalutazione previsti dalla legge .

IN TAL SENSO DIFFIDA FORMALMENTE L'AMMINISTRAZIONE IN INDIRIZZO

Significando che, in carenza del rimborso richiesto entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, si riserva di adire innanzi alla competente autorità giudiziaria per il riconoscimento di quanto vantato, salve le spese e gli onorari per il patrocinio legale.

Il presente atto è da intendersi interruttivo dei termini prescrizionali e costituzione in mora.

....., ..... Firma .....